

Eurizon Azioni Europa

Relazione semestrale al 30 giugno 2023



Sede Legale

Piazzetta Giordano Dell'Amore, 3
20121 Milano - Italia
Tel. +39 02 8810.1
Fax +39 02 8810.6500

Eurizon Capital SGR S.p.A.

Capitale Sociale € 99.000.000,00 i.v. • Codice Fiscale e iscrizione Registro Imprese di Milano n. 04550250015
Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) • Iscritta all'Albo delle SGR, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA • Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di **Intesa Sanpaolo S.p.A.** ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari • Socio Unico: **Intesa Sanpaolo S.p.A.** • Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

INDICE

SOCIETÀ DI GESTIONE

FONDI GESTITI

IL DEPOSITARIO

SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

NOTA ILLUSTRATIVA

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2023:

- *SITUAZIONE PATRIMONIALE*
- *PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE*
- *ELENCO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI*
- *TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E TOTAL RETURN SWAP*



SOCIETÀ DI GESTIONE

La società di gestione EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., di seguito “la SGR” o “la Società”, è stata costituita con la denominazione di “EUROFOND - Società di Gestione di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare S.p.A.” in data 22 dicembre 1983 a Torino con atto del notaio Dott. Ettore Morone, n. repertorio 39.679.

In data 1° agosto 1991, contestualmente all’incorporazione di “SANPAOLO - HAMBROS - Società Internazionale Gestione Fondi S.p.A.”, la SGR ha assunto la denominazione sociale di “SANPAOLO FONDI - Gestioni Mobiliari S.p.A.”. In data 1° ottobre 1999, contestualmente all’incorporazione della “Sanpaolo Asset Management SIM S.p.A.”, ha assunto la denominazione sociale di SANPAOLO IMI ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A..

La SGR ha incorporato in data 1° settembre 2003 “BANCO DI NAPOLI ASSET MANAGEMENT SGR p.A.”, in data 1° maggio 2004 “EPTAFUND SGR p.A.”, in data 29 dicembre 2004 parte di “SANPAOLO IMI WEALTH MANAGEMENT S.p.A.”, in data 29 dicembre 2005 “SANPAOLO IMI INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A.”, in data 7 aprile 2008 parte di “EURIZON INVESTIMENTI SGR S.p.A.”, in data 31 dicembre 2008 “Intesa Distribution Services S.r.l.” e in data 31 dicembre 2011 “Eurizon AI SGR S.p.A.”.

In data 1° luglio 2021, ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR S.p.A.

L’attuale denominazione sociale di “EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.” è stata assunta in data 1° novembre 2006.

La Società è iscritta all’Albo delle Società di Gestione del Risparmio, tenuto dalla Banca d’Italia ai sensi dell’articolo 35 del D. Lgs. 58/98, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA.

La Società ha sede legale in Milano, Piazzetta Giordano Dell’Amore 3.

Sito Internet: www.eurizoncapital.com

La durata della SGR è fissata sino al 31 dicembre 2050, mentre l’esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è di euro 99.000.000 ed è integralmente posseduto da Intesa Sanpaolo S.p.A., che esercita l’attività di direzione e coordinamento.

La composizione degli Organi Sociali alla data di riferimento della presente relazione è la seguente:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prof.	Andrea BELTRATTI	Presidente
Prof.	Daniel GROS	Vice Presidente - Consigliere indipendente
Dott.	Saverio PERISSINOTTO	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Dott.ssa	Maria Luisa CICOGNANI	Consigliere indipendente
Prof.ssa	Francesca CULASSO	Consigliere indipendente
Avv.	Fabrizio GNOCCHI	Consigliere indipendente
Avv.	Gino NARDOZZI TONIELLI	Consigliere indipendente
Prof. Avv.	Marco VENTORUZZO	Consigliere indipendente

COLLEGIO SINDACALE

Dott.	Massimo BIANCHI	Presidente
Dott.ssa	Roberta BENEDETTI	Sindaco effettivo
Prof.	Luciano Matteo QUATTROCCHIO	Sindaco effettivo
Dott.ssa	Giovanna CONCA	Sindaco supplente
Dott.ssa	Maria Lorena TRECATE	Sindaco supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

FONDI GESTITI

Eurizon Capital SGR gestisce gli OICVM (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) e FIA (Fondi di Investimento Alternativi) riportati di seguito:

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Eurizon Aggregate Bond Euro 2028 (il Fondo alla data della presente relazione non presenta alcuna sottoscrizione)

Eurizon AM Bilanciato Etico
Eurizon AM Cedola Certa 2018-23
Eurizon AM Cedola Certa 2023
Eurizon AM Cedola Certa 2024 A
Eurizon AM Cedola Certa 2024 B
Eurizon AM Cedola Certa 2024 C
Eurizon AM Cedola Certa 2024 D
Eurizon AM Cedola Certa 2024 E
Eurizon AM Cedola Certa 2025
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Alpha
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Beta
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Delta
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Epsilon
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Gamma
Eurizon AM Cedola Certa 2025 UNO
Eurizon AM Euro Multifund
Eurizon AM Euro Multifund II
Eurizon AM Flexible Credit Portfolio
Eurizon AM Flexible Trilog
Eurizon AM Global High Yield Euro Hedged
Eurizon AM Global Inflation Linked
Eurizon AM Global Multiasset 30
Eurizon AM Global Multiasset II
Eurizon AM Go@l
Eurizon AM Obbligazionario Obiettivo Valore
Eurizon AM Obiettivo Controllo
Eurizon AM Obiettivo Stabilità
Eurizon AM Rilancio Italia TR
Eurizon AM Ritorno Assoluto
Eurizon AM TR Megatrend
Eurizon AM TR Megatrend II
Eurizon Approccio Contrarian ESG
Eurizon Azionario Internazionale Etico
Eurizon Azioni America
Eurizon Azioni Area Euro
Eurizon Azioni Energia e Materie Prime
Eurizon Azioni Europa
Eurizon Azioni Internazionali
Eurizon Azioni Italia
Eurizon Azioni Paesi Emergenti
Eurizon Azioni PMI Italia
Eurizon Bilanciato Euro Multimanager
Eurizon Cedola Attiva Top Aprile 2023
Eurizon Cedola Attiva Top Giugno 2023
Eurizon Cedola Attiva Top Maggio 2023
Eurizon Cedola Attiva Top Novembre 2022
Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2022
Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2023

Eurizon Circular & Green Economy

Eurizon Corporate Bond Euro 2028 (il Fondo alla data della presente relazione non presenta alcuna sottoscrizione)

Eurizon Crescita Inflazione Dicembre 2026
Eurizon Crescita Inflazione Settembre 2026
Eurizon Defensive Top Selection Dicembre 2023
Eurizon Defensive Top Selection Dicembre 2024
Eurizon Defensive Top Selection Luglio 2023
Eurizon Defensive Top Selection Luglio 2024
Eurizon Defensive Top Selection Maggio 2024
Eurizon Defensive Top Selection Maggio 2025
Eurizon Defensive Top Selection Marzo 2024
Eurizon Defensive Top Selection Marzo 2025
Eurizon Defensive Top Selection Ottobre 2023
Eurizon Defensive Top Selection Ottobre 2024
Eurizon Difesa 100 - 2017/3
Eurizon Difesa 100 - 2017/4
Eurizon Difesa 100 - 2017/5
Eurizon Difesa 100 Plus 2018
Eurizon Difesa Flessibile Dicembre 2022
Eurizon Difesa Flessibile Giugno 2023
Eurizon Difesa Flessibile Maggio 2023
Eurizon Difesa Flessibile Marzo 2023
Eurizon Disciplina Attiva Dicembre 2022
Eurizon Disciplina Attiva Settembre 2022
Eurizon Disciplina Globale Maggio 2024
Eurizon Disciplina Globale Marzo 2024
Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Dicembre 2023
Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Luglio 2023
Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Maggio 2023
Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Marzo 2023
Eurizon Disciplina Sostenibile ESG Ottobre 2023
Eurizon Diversificato Etico
Eurizon Diversified Income
Eurizon Diversified Income - Edizione 2
Eurizon Diversified Income - Edizione 3
Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Gennaio 2027
Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Luglio 2026
Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Novembre 2026
Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Settembre 2026
Eurizon Equity Target 30 - Dicembre 2023
Eurizon Equity Target 30 - Luglio 2023
Eurizon Equity Target 30 - Maggio 2023
Eurizon Equity Target 30 - Marzo 2024
Eurizon Equity Target 30 - Settembre 2023
Eurizon Equity Target 50 - Dicembre 2023
Eurizon Equity Target 50 - Dicembre 2024

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Eurizon Equity Target 50 - Giugno 2024
 Eurizon Equity Target 50 - Luglio 2023
 Eurizon Equity Target 50 - Maggio 2023
 Eurizon Equity Target 50 - Maggio 2024
 Eurizon Equity Target 50 - Marzo 2024
 Eurizon Equity Target 50 - Settembre 2023
 Eurizon Equity Target 50 - Settembre 2024
 Eurizon Evoluzione Target 20 - Dicembre 2022
 Eurizon Evoluzione Target 20 - Marzo 2023
 Eurizon Evoluzione Target 20 - Ottobre 2022
 Eurizon Evoluzione Target 35 - Dicembre 2022
 Eurizon Evoluzione Target 35 - Marzo 2023
 Eurizon Evoluzione Target 35 - Ottobre 2022
 Eurizon Exclusive Multimanager Crescita
 Eurizon Exclusive Multimanager Equilibrio
 Eurizon Exclusive Multimanager Prudente
 Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2023
 Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2024
 Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2025
 Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2026
 Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2026
 Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2027
 Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2024
 Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2025
 Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2024
 Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2025
 Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2026
 Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2027
 Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2024
 Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2025
 Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2026
 Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2027
 Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2024
 Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2025
 Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2026
 Eurizon Flessibile Obbligazionario Dicembre 2022
 Eurizon Flessibile Obbligazionario Luglio 2023
 Eurizon Flessibile Obbligazionario Maggio 2023
 Eurizon Flessibile Obbligazionario Marzo 2023
 Eurizon Flessibile Obbligazionario Ottobre 2022
 Eurizon Flessibile Obbligazionario Ottobre 2023
 Eurizon Flex Crescita Dicembre 2024
 Eurizon Flex Crescita Luglio 2024
 Eurizon Flex Crescita Luglio 2025
 Eurizon Flex Crescita Maggio 2024
 Eurizon Flex Crescita Maggio 2025
 Eurizon Flex Crescita Marzo 2025
 Eurizon Flex Crescita Ottobre 2024
 Eurizon Flex Equilibrio Dicembre 2024
 Eurizon Flex Equilibrio Luglio 2024
 Eurizon Flex Equilibrio Luglio 2025
 Eurizon Flex Equilibrio Maggio 2024
 Eurizon Flex Equilibrio Maggio 2025
 Eurizon Flex Equilibrio Marzo 2025
 Eurizon Flex Equilibrio Ottobre 2024

Eurizon Flex Prudente Dicembre 2024
 Eurizon Flex Prudente Luglio 2024
 Eurizon Flex Prudente Luglio 2025
 Eurizon Flex Prudente Maggio 2024
 Eurizon Flex Prudente Maggio 2025
 Eurizon Flex Prudente Marzo 2025
 Eurizon Flex Prudente Ottobre 2024
 Eurizon Global Dividend
 Eurizon Global Dividend ESG 50 - Luglio 2025
 Eurizon Global Dividend ESG 50 - Maggio 2025
 Eurizon Global Dividend ESG 50 - Ottobre 2025
 Eurizon Global Leaders
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Dicembre 2025
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Gennaio 2027
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Giugno 2026
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Luglio 2026
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Marzo 2026
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Marzo 2027
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Novembre 2026
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Settembre 2026
 Eurizon Global Multiasset Selection Settembre 2022
 Eurizon Global Trends 40 - Dicembre 2024
 Eurizon Global Trends 40 - Luglio 2025
 Eurizon Global Trends 40 - Maggio 2025
 Eurizon Global Trends 40 - Marzo 2025
 Eurizon Global Trends 40 - Ottobre 2025
 Eurizon Government Bond Euro 2028 (il Fondo alla data della presente relazione non presenta alcuna sottoscrizione)
 Eurizon High Yield Bond Euro 2028 (il Fondo alla data della presente relazione non presenta alcuna sottoscrizione)
 Eurizon Income Strategy Ottobre 2024
 Eurizon Investi Graduale ESG 30 - Gennaio 2027
 Eurizon Investi Graduale ESG 30 - Marzo 2027
 Eurizon Investi Protetto - Edizione 1
 Eurizon Investo Smart ESG 10
 Eurizon Investo Smart ESG 20
 Eurizon Investo Smart ESG 40
 Eurizon Investo Smart ESG 60
 Eurizon Investo Smart ESG 75
 Eurizon Italia Difesa 95 - Aprile 2027
 Eurizon Italian Fund - ELTIF
 Eurizon ITEя
 Eurizon ITEя ELTIF
 Eurizon Low Volatility - Fondo Speculativo
 Eurizon Multi Alpha - Fondo Speculativo
 Eurizon Multiasset Crescita Dicembre 2022

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Eurizon Multiasset Crescita Dicembre 2023
 Eurizon Multiasset Crescita Luglio 2023
 Eurizon Multiasset Crescita Maggio 2023
 Eurizon Multiasset Crescita Marzo 2023
 Eurizon Multiasset Crescita Ottobre 2022
 Eurizon Multiasset Crescita Ottobre 2023
 Eurizon Multiasset Equilibrio Dicembre 2022
 Eurizon Multiasset Equilibrio Dicembre 2023
 Eurizon Multiasset Equilibrio Luglio 2023
 Eurizon Multiasset Equilibrio Maggio 2023
 Eurizon Multiasset Equilibrio Marzo 2023
 Eurizon Multiasset Equilibrio Ottobre 2022
 Eurizon Multiasset Equilibrio Ottobre 2023
 Eurizon Multiasset Prudente Dicembre 2022
 Eurizon Multiasset Prudente Dicembre 2023
 Eurizon Multiasset Prudente Luglio 2023
 Eurizon Multiasset Prudente Maggio 2023
 Eurizon Multiasset Prudente Marzo 2023
 Eurizon Multiasset Prudente Ottobre 2022
 Eurizon Multiasset Prudente Ottobre 2023
 Eurizon Multiasset Reddito Dicembre 2022
 Eurizon Multiasset Reddito Luglio 2023
 Eurizon Multiasset Reddito Maggio 2023
 Eurizon Multiasset Reddito Marzo 2023
 Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2022
 Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2023
 Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Giugno 2023
 Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Maggio 2023
 Eurizon Multiasset Strategia Flessibile Ottobre 2023
 Eurizon Multiasset Trend Dicembre 2022
 Eurizon Multiasset Valutario Dicembre 2023
 Eurizon Multiasset Valutario Dicembre 2024
 Eurizon Multiasset Valutario Luglio 2024
 Eurizon Multiasset Valutario Maggio 2024
 Eurizon Multiasset Valutario Maggio 2025
 Eurizon Multiasset Valutario Marzo 2024
 Eurizon Multiasset Valutario Marzo 2025
 Eurizon Multiasset Valutario Ottobre 2023
 Eurizon Multiasset Valutario Ottobre 2024
 Eurizon Obbligazionario Dinamico Dicembre 2023
 Eurizon Obbligazionario Dinamico Luglio 2023
 Eurizon Obbligazionario Dinamico Settembre 2023
 Eurizon Obbligazionario Etico
 Eurizon Obbligazionario Multi Credit Dicembre 2022
 Eurizon Obbligazionario Multi Credit Maggio 2023
 Eurizon Obbligazionario Multi Credit Marzo 2023
 Eurizon Obbligazionario Multi Credit Settembre 2022
 Eurizon Obbligazioni - Edizione 1
 Eurizon Obbligazioni - Edizione 2
 Eurizon Obbligazioni - Edizione 3
 Eurizon Obbligazioni - Edizione Più
 Eurizon Obbligazioni Cedola
 Eurizon Obbligazioni Dollaro Breve Termine
 Eurizon Obbligazioni Dollaro Gennaio 2024
 Eurizon Obbligazioni Dollaro Maggio 2024

Eurizon Obbligazioni Dollaro Novembre 2023
 Eurizon Obbligazioni Emergenti
 Eurizon Obbligazioni Euro
 Eurizon Obbligazioni Euro Breve Termine
 Eurizon Obbligazioni Euro Corporate
 Eurizon Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine
 Eurizon Obbligazioni Euro High Yield
 Eurizon Obbligazioni Globali Alto Rendimento
 Eurizon Obbligazioni Internazionali
 Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Dicembre 2025
 Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Giugno 2026
 Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Marzo 2026
 Eurizon Obiettivo Risparmio
 Eurizon Obiettivo Valore
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2027
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Giugno 2028
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2028
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Settembre 2028
 Eurizon Opportunity Select Luglio 2023
 Eurizon PIR Italia - ELTIF
 Eurizon PIR Italia 30
 Eurizon PIR Italia Azioni
 Eurizon PIR Italia Obbligazioni (il Fondo alla data della presente relazione non presenta alcuna sottoscrizione)
 Eurizon PIR Obbligazionario
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 2
 Eurizon Private Allocation Moderate
 Eurizon Private Allocation Plus
 Eurizon Private Allocation Start
 Eurizon Profilo Flessibile Difesa
 Eurizon Profilo Flessibile Difesa II
 Eurizon Profilo Flessibile Equilibrio
 Eurizon Profilo Flessibile Sviluppo
 Eurizon Progetto Italia 20
 Eurizon Progetto Italia 40
 Eurizon Progetto Italia 70
 Eurizon Recovery Leaders ESG 40 - Dicembre 2025
 Eurizon Rendimento Diversificato
 Eurizon Rendimento Diversificato Marzo 2028
 Eurizon Rendita
 Eurizon Riserva 2 anni
 Eurizon Risparmio 4 anni - Edizione 1
 Eurizon Risparmio Plus 4 anni - Edizione 1
 Eurizon Risparmio Plus 4 anni - Edizione 2
 Eurizon Risparmio Plus 4 anni - Edizione 3
 Eurizon Selection Credit Bonds
 Eurizon Soluzione ESG 10



EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Eurizon Soluzione ESG 40
Eurizon Soluzione ESG 60
Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Dicembre 2027
Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Giugno 2027
Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2027
Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2028
Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Settembre 2027
Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Giugno 2027
Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Settembre 2027
Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Dicembre 2027
Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Giugno 2028
Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Marzo 2028
Eurizon STEP 70 PIR Italia Giugno 2027
Eurizon Strategia Inflazione Dicembre 2027
Eurizon Strategia Inflazione Gennaio 2027
Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2026
Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2027
Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2028
Eurizon Strategia Inflazione Luglio 2026
Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2026
Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2027
Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2028
Eurizon Strategia Inflazione Novembre 2026
Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2026
Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2027
Eurizon Strategia Obbligazionaria Dicembre 2024
Eurizon Strategia Obbligazionaria Giugno 2024
Eurizon Strategia Obbligazionaria Giugno 2025
Eurizon Strategia Obbligazionaria Maggio 2024
Eurizon Strategia Obbligazionaria Maggio 2025
Eurizon Strategia Obbligazionaria Marzo 2024
Eurizon Strategia Obbligazionaria Marzo 2025
Eurizon Strategia Obbligazionaria Settembre 2024
Eurizon Target Solution 40 - Settembre 2028
Eurizon Team 1
Eurizon Team 2
Eurizon Team 3
Eurizon Team 5
Eurizon Team 4
Eurizon Tesoreria Euro
Eurizon Thematic Opportunities ESG 50 - Luglio 2026
Eurizon Top Recovery ESG Gennaio 2026
Eurizon Top Selection Crescita Dicembre 2023
Eurizon Top Selection Crescita Dicembre 2024
Eurizon Top Selection Crescita Giugno 2024
Eurizon Top Selection Crescita Maggio 2024
Eurizon Top Selection Crescita Maggio 2025
Eurizon Top Selection Crescita Marzo 2024
Eurizon Top Selection Crescita Marzo 2025
Eurizon Top Selection Crescita Settembre 2024
Eurizon Top Selection Dicembre 2022
Eurizon Top Selection Dicembre 2023
Eurizon Top Selection Equilibrio Dicembre 2024
Eurizon Top Selection Equilibrio Giugno 2024
Eurizon Top Selection Equilibrio Maggio 2024

Eurizon Top Selection Equilibrio Maggio 2025
Eurizon Top Selection Equilibrio Marzo 2024
Eurizon Top Selection Equilibrio Marzo 2025
Eurizon Top Selection Equilibrio Settembre 2024
Eurizon Top Selection Gennaio 2023
Eurizon Top Selection Luglio 2023
Eurizon Top Selection Maggio 2023
Eurizon Top Selection Marzo 2023
Eurizon Top Selection Prudente Dicembre 2023
Eurizon Top Selection Prudente Dicembre 2024
Eurizon Top Selection Prudente Giugno 2024
Eurizon Top Selection Prudente Maggio 2024
Eurizon Top Selection Prudente Maggio 2025
Eurizon Top Selection Prudente Marzo 2024
Eurizon Top Selection Prudente Marzo 2025
Eurizon Top Selection Prudente Settembre 2024
Eurizon Top Selection Settembre 2023
Eurizon Top Star Aprile 2023



IL DEPOSITARIO

Il Depositario del Fondo è “State Street Bank International GmbH - Succursale Italia” (di seguito, il “Depositario”), via Ferrante Aporti 10, Milano, iscritta al n. 5757 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia e aderente al Fondo di Protezione dei Depositi dell'associazione delle banche tedesche.

Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Il Depositario, se non sono affidate a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide del Fondo e nell'esercizio delle proprie funzioni:

- accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del Fondo, nonché la destinazione dei redditi dello stesso;
- accerta la correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo;
- accerta che nelle operazioni relative al Fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso;
- esegue le istruzioni del Gestore se non sono contrarie alla legge, al Regolamento o alle prescrizioni degli Organi di Vigilanza.



SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

Il collocamento delle quote del Fondo viene effettuato dalla Società di Gestione che opera esclusivamente presso la propria sede sociale, per il tramite dei seguenti soggetti:

a) Banche

Alto Adige Banca S.p.A. - Südtirol Bank AG, Banca Agricola Popolare di Ragusa S.C.P.A., Banca Aletti & C. S.p.A., Banca Alpi Marittime - Credito Cooperativo Carrù, Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A., Banca Centropadana Credito Cooperativo, Banca Cesare Ponti S.p.A., Banca d'Alba Credito Cooperativo sc, Banca della Provincia di Macerata S.p.A., Banca di Asti S.p.A., Banca di Bologna - Credito Cooperativo S.c.r.l., Banca di Credito Cooperativo di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori S.c.r.l., Banca di Credito Cooperativo di Milano Soc. Coop., Banca di Credito Cooperativo Valdostana - Coopérative de Crédit Valdôtaine - Società Cooperativa, Banca di Imola S.p.A., Banca Generali S.p.A., Banca Ifigest S.p.A., Banca Passadore & C. S.p.A., Banca Popolare dell'Alto Adige S.p.a., Banca Popolare di Bari S.p.A., Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.A., Banca Popolare di Sondrio S.C.p.a., Banca Popolare Pugliese - Società Cooperativa per Azioni, Banca Reale S.p.A., Banca Valsabbina S.C.p.A., BANCO BPM S.p.A., Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A., Banco di Desio e della Brianza S.p.A., Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A., BCC Pordenonese e Monsile, BPER Banca S.p.A., CA Indosuez Wealth (Europe), Italy Branch, Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A., Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. - Carifermo, Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A., Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A., Cassa Lombarda S.p.A., Cassa Rurale ed Artigiana di Boves BCC, CheBanca! S.p.A., Crédit Agricole Italia S.p.A., Credito Emiliano S.p.A. - Credem, Ersel S.p.A., FIDEURAM - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., Finecobank S.p.A., Finint Private Bank S.p.A., Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., La Cassa di Ravenna S.p.A., Solution Bank S.p.A..

b) Società di Intermediazione Mobiliare:

Consultinvest Investimenti Sim S.p.A., Corporate Family Office SIM S.p.A., IW Private Investments Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A., Online Sim S.p.A..



FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

Il fondo "EURIZON AZIONI EUROPA" (già denominato "Sanpaolo-Hambros Europe" fino al 31 dicembre 1998, "Sanpaolo Europe" fino al 27 aprile 2008 ed "Eurizon Focus Azioni Europa" fino al 29 maggio 2011) è stato istituito in data 25 novembre 1994 ai sensi della legge n. 77 del 23 marzo 1983 ed autorizzato dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 19 aprile 1995. Il Fondo è operativo a partire dal 15 gennaio 1996.

In data 1° settembre 2003 ha incorporato il fondo "BN Azioni Europa"; in data 1° novembre 2004 ha incorporato il fondo "EPTA Selezione Europa" ed in data 28 aprile 2008 ha incorporato i Fondi "Nexta Azioni Europa" e "Nexta Azioni Europa Dinamico". In data 30 maggio 2011 ha incorporato il fondo "Eurizon Azioni Europa Multimanager"; il 29 aprile 2016 ha incorporato il fondo "Malatesta Azionario Europa" e in data 4 maggio 2018 ha incorporato il fondo "Eurizon Azioni PMI Europa". In data 24 giugno 2022 ha incorporato il fondo "Eurizon AM Azioni Europa".

La durata del Fondo è fissata al 31 dicembre 2050, salvo proroga da assumersi con deliberazione del Consiglio di Amministrazione almeno due anni prima della scadenza.

Il Fondo, denominato in euro, è del tipo ad accumulazione; i proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai partecipanti, ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

La partecipazione al Fondo si realizza attraverso la sottoscrizione di quote o il loro successivo acquisto a qualsiasi titolo. La sottoscrizione di quote può avvenire solo a fronte del versamento di un importo corrispondente al valore delle quote di partecipazione.

La SGR provvede a determinare il numero delle quote di partecipazione e frazioni millesimali di esse arrotondate per difetto da attribuire ad ogni partecipante dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri a carico dei singoli partecipanti, per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento. Quando in tale giorno non sia prevista la valorizzazione del Fondo, le quote vengono assegnate sulla base del valore relativo al primo giorno successivo di valorizzazione della quota.

Il giorno di riferimento è il giorno in cui la SGR ha ricevuto, entro le ore 13.00, notizia certa della sottoscrizione ovvero, se successivo, è il giorno in cui decorrono i giorni di valuta riconosciuti al mezzo di pagamento indicati nel modulo di sottoscrizione. Nel caso di bonifico, il giorno di valuta è quello riconosciuto dalla banca ordinante.

I partecipanti al Fondo possono, in qualsiasi momento, chiedere alla SGR il rimborso totale o parziale delle quote possedute.

Il rimborso può avvenire a mezzo bonifico ovvero a mezzo assegno circolare o bancario non trasferibile all'ordine del richiedente.

Il valore del rimborso è determinato in base al valore unitario delle quote del giorno di ricezione della domanda da parte della SGR. Quando nel giorno di ricezione della domanda non è prevista la valorizzazione del Fondo, il valore del rimborso è determinato in base al primo valore del Fondo successivamente determinato.

La SGR provvede, tramite il Depositario, al pagamento dell'importo nel più breve tempo possibile e non oltre il termine di quindici giorni dalla data in cui la domanda è pervenuta, salvi i casi di sospensione del diritto di rimborso.

Caratteristiche del Fondo

Il Fondo di tipo aperto, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE come successivamente modificata ed integrata, appartiene alla categoria "Azionari Europa" e fa parte del "Sistema Mercati".

Il benchmark di riferimento è:

95% MSCI Europe in euro

5% Bloomberg Euro Treasury Bill

Gli investimenti sono effettuati principalmente in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio quotati nei mercati regolamentati dei Paesi Europei e/o di emittenti di tali Paesi quotati in altri mercati regolamentati.

Il Fondo può inoltre investire:

- in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e/o monetaria denominati nelle valute dei Paesi Europei, fino ad un massimo del 30% del totale delle attività;
- in depositi bancari denominati nelle valute dei Paesi Europei, fino ad un massimo del 30% del totale delle attività;
- in parti di OICVM e FIA aperti non riservati, la cui composizione del portafoglio risulti compatibile con la politica di investimento del Fondo, fino ad un massimo del 10% del totale delle attività.

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi e per finalità diverse da quelle di copertura. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo e deve risultare coerente con la politica di investimento. Tale esposizione è calcolata secondo il metodo degli impegni, secondo quanto stabilito nella disciplina di vigilanza. L'esposizione azionaria complessiva non può superare il 150% del valore complessivo netto del Fondo.



La SGR adotta uno stile di gestione attivo. La selezione degli investimenti viene effettuata sulla base dell'analisi delle principali variabili macroeconomiche e dei tassi di interesse all'interno dell'area geografica di investimento nonché sulla base dell'analisi fondamentale e strategica delle singole società (dati finanziari, quota di mercato, piani di sviluppo, qualità del management) con l'obiettivo di identificare quei titoli che, rispetto al mercato od al settore di appartenenza, forniscono le migliori prospettive di apprezzamento. Nella selezione degli strumenti finanziari (compresi gli OICR) vengono considerate anche informazioni di natura ambientale, sociale e di governo societario (cd. "Environmental, Social and Corporate governance factors" - fattori ESG).

A prescindere dagli orientamenti di investimento specifici del Fondo, resta comunque ferma la facoltà di:

- effettuare investimenti in strumenti finanziari non quotati, nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni normative;
- detenere liquidità per esigenze di tesoreria;
- assumere, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, scelte per la tutela dell'interesse dei partecipanti, che si discostino dalle politiche d'investimento.

Il Fondo può inoltre:

- acquistare titoli di società finanziate da società del Gruppo di appartenenza della SGR;
- negoziare strumenti finanziari con altri patrimoni gestiti dalla SGR;
- investire in parti di altri OICR gestiti dalla SGR o da altre società alla stessa legate tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta.

La SGR ha facoltà di effettuare operazioni in divise estere (es. acquisti e vendite a pronti ed a termine, ecc.) ed utilizzare strumenti di copertura del rischio di cambio, coerentemente con la politica di investimento del Fondo. La SGR ha inoltre la facoltà di utilizzare tecniche di gestione efficiente del portafoglio (quali ad esempio operazioni di pronti contro termine, riporti, prestito titoli ed altre operazioni assimilabili) coerentemente con la politica di investimento del Fondo e nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabilite dalle vigenti disposizioni normative.

Spese ed oneri a carico del Fondo

Le spese a carico del Fondo sono:

- la provvigione di gestione a favore della SGR, pari all'1,80% su base annua, calcolata quotidianamente sul valore complessivo netto del Fondo. La misura mensile della provvigione di gestione è pari ad 1/12 dell'aliquota sopra riportata ed è ripartita su base giornaliera; la medesima è prelevata dalle disponibilità del Fondo il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento.

- il costo per il calcolo del valore della quota del Fondo, nella misura massima dello 0,035% su base annua, calcolato ogni giorno di valorizzazione sul valore complessivo netto del Fondo e prelevato mensilmente dalle disponibilità di quest'ultimo il primo giorno di calcolo del valore unitario della quota del mese successivo a quello di riferimento;

- la provvigione di incentivo a favore della SGR ("modello a benchmark"), pari al 20% della differenza maturata nell'anno solare tra l'incremento percentuale del valore della quota (tenendo conto anche degli eventuali proventi distribuiti) e l'incremento percentuale del valore del parametro di riferimento relativi al medesimo periodo.

La provvigione viene calcolata sul minore ammontare tra il valore complessivo netto medio del Fondo nello stesso periodo e il valore complessivo netto del Fondo disponibile nel giorno di calcolo.

Il calcolo della commissione è eseguito quotidianamente, accantonando un rateo che fa riferimento all'extraperformance maturata rispetto all'ultimo giorno dell'anno solare precedente.

Ogni giorno, ai fini del calcolo del valore complessivo del Fondo, la SGR accredita al Fondo l'accantonamento del giorno precedente e addebita quello del giorno cui si riferisce il calcolo.

La commissione viene prelevata il primo giorno lavorativo successivo alla chiusura dell'anno solare.

La SGR avrà diritto a percepire tale provvigione di incentivo solo se qualsiasi sottoperformance del Fondo rispetto al parametro di riferimento subita nel periodo di riferimento della performance sia recuperata (c.d. recupero delle perdite). Il periodo di riferimento decorre dal 30 dicembre 2021 per i cinque anni successivi a tale data; successivamente, il periodo di riferimento decorre dall'ultimo giorno di valorizzazione della quota relativo al quinto anno precedente. Eventuali extraperformance possono essere utilizzate una volta sola per compensare le perdite pregresse.

Il parametro di riferimento è: 95% MSCI Europe in euro; 5% Bloomberg Euro Treasury Bill.

E' previsto un fee cap al compenso della SGR pari alla provvigione di gestione fissa a cui si aggiunge il 100% della stessa; quest'ultima percentuale costituisce il massimo prelevabile a titolo di provvigione di incentivo;

- il compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto. Tale importo è calcolato quotidianamente sul valore complessivo netto del Fondo, nella misura massima annua dello 0,06%;

- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo;

- le spese degli avvisi inerenti alla liquidazione del Fondo, al pagamento delle cedole qualora il Fondo preveda la distribuzione dei proventi, alla disponibilità dei prospetti periodici nonché alle modifiche del Regolamento richieste da mutamenti della legge ovvero delle disposizioni di vigilanza;

- gli oneri della stampa dei documenti destinati al pubblico nonché gli oneri derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle quote del Fondo;
- le spese per la revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse;
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- il contributo di vigilanza dovuto alla Consob nonché alle Autorità estere competenti, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza. Tra tali spese non sono in ogni caso comprese quelle relative alle procedure di commercializzazione del Fondo nei paesi diversi dall'Italia;
- gli oneri di intermediazione inerenti alla compravendita di strumenti finanziari o di parti di OICR, all'investimento in depositi bancari nonché gli oneri connessi alla partecipazione agli OICR oggetto dell'investimento;
- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo.

Il pagamento delle suddette spese, salvo quanto diversamente indicato, è disposto dalla SGR mediante prelievo dalla disponibilità del Fondo con valuta non antecedente a quella del giorno di effettiva erogazione.

In caso di investimento in OICR collegati, sul Fondo acquirente non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti degli OICR acquisiti. La SGR deduce dal proprio compenso, fino a concorrenza dello stesso, la remunerazione complessiva (provvigione di gestione, di incentivo, ecc.) percepita dal gestore degli OICR "collegati".

Regime fiscale

La SGR, ai sensi della Legge 10/2011, applica una ritenuta sul reddito realizzato direttamente in capo ai partecipanti.

La ritenuta viene applicata nella misura del 26%. La quota parte dei redditi riconducibile all'investimento in titoli governativi italiani ed equiparati e in obbligazioni emesse da Stati esteri white list e loro enti territoriali partecipa in misura ridotta, per il 48,08% del relativo ammontare al reddito fiscalmente imponibile. I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani ed equiparati sono determinati proporzionalmente alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento.

Per i redditi che si realizzeranno nel corso del primo semestre 2024, la porzione di reddito riferibile agli investimenti in titoli governativi ed equiparati sarà pari a 1,2%, corrispondente alla media delle percentuali rilevate alla fine del secondo semestre 2022 (1,9%) e del primo semestre 2023 (0,6%).

Si ricorda che per i redditi realizzati nel corso del secondo semestre 2023, la porzione di reddito riferibile agli investimenti in titoli governativi ed equiparati è pari a 1,3%, corrispondente alla media delle percentuali rilevate alla fine del primo semestre 2022 (0,7%) e del secondo semestre 2022 (1,9%).

Il reddito imponibile in capo al partecipante corrisponde ai proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo o alla differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, rilevati dai prospetti periodici. Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante operazioni di spostamento tra Fondi. La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, incluse le operazioni di trasferimento avvenute per successione o donazione.

Nel caso in cui il partecipante realizzi una perdita, tale minusvalenza può essere portata dal partecipante in diminuzione di plusvalenze realizzate su altri titoli, nel medesimo periodo d'imposta o entro il quarto successivo.

Durata dell'esercizio contabile

L'esercizio contabile del Fondo ha durata annuale e si chiude l'ultimo giorno di valorizzazione del mese di dicembre di ogni anno.

La presente Relazione fa riferimento al primo semestre contabile del Fondo chiuso il 30 giugno 2023.



NOTA ILLUSTRATIVA

Scenario Macroeconomico

Il periodo di riferimento (1° gennaio 2023 - 30 giugno 2023) ha visto ancora protagoniste le Banche Centrali nel tentativo di contrastare un'inflazione che nelle componenti core (ossia, al netto delle componenti più volatili quali i beni alimentari e l'energia) si è dimostrata persistente. Sullo sfondo è rimasto un quadro macroeconomico ancora molto resiliente rispetto alla significativa azione restrittiva posta in essere dalle principali autorità monetarie. Inoltre, da marzo le Banche Centrali, a seguito della crisi delle banche regionali negli USA e del salvataggio di Credit Suisse in Europa, hanno dovuto aggiungere la stabilità del sistema finanziario tra le variabili da considerare nella loro azione, oltre a crescita ed inflazione.

Il primo trimestre del 2023 si è aperto con uno scenario di fondo che ha inizialmente prezzato un rientro lineare dell'inflazione americana, con un contesto macro che ha via via consolidato la propria resilienza rispetto alle significative politiche di rialzo dei tassi d'interesse delle Banche Centrali. Inoltre, il mercato del lavoro americano si è confermato molto solido senza dare quei segnali di rallentamento auspicati dalla Federal Reserve (o Fed, la Banca Centrale statunitense). A questo, si è poi aggiunta una dinamica di rientro dell'inflazione diversa rispetto a quanto scontato fino a quel momento. L'inflazione, infatti, non ha seguito la dinamica lineare di rientro di fine 2022, ma si è dimostrata persistente, in particolare nella componente core, con settori dell'attività economica legati ai servizi (affitti in modo particolare) che hanno mostrato una notevole tenuta del livello dei prezzi. La Fed, dopo un primo rialzo dei tassi da 25 punti base nel mese di febbraio, ha preso atto di un'inflazione ancora forte e di un'economia priva di evidenti segnali di rallentamento, ribadendo la volontà di mantenere un orientamento restrittivo. Nel mese di marzo, però, il fallimento della Silicon Valley Bank ha evidenziato un primo effetto della forte stretta monetaria e la stabilità del sistema finanziario si è aggiunta alle variabili da monitorare da parte delle Banche Centrali. Proprio in quest'ottica, la Fed ha effettuato un secondo aumento dei tassi da 25 punti base, ma ha abbandonato toni particolarmente restrittivi.

In Europa il contesto macro si è caratterizzato per un'evoluzione simile, con un'inflazione che ha visto il dato totale in forte calo nel trimestre, grazie agli effetti base favorevoli (ossia, grazie al confronto favorevole con i dati dello stesso periodo dell'anno scorso) ed alla riduzione del prezzo dell'energia, ma la componente core ancora in aumento. In questo contesto la BCE ha effettuato due rialzi da 50 punti base, dovendo però modificare in parte il proprio focus dopo la vicenda Credit Suisse, che ha sollevato alcuni dubbi sulla solidità del sistema bancario europeo.

Mentre gli USA e l'area Euro hanno dovuto bilanciare la lotta all'inflazione e la stabilità del sistema finanziario, la Cina, dopo le riaperture di fine 2022, è tornata a crescere in modo composto e senza eccessi.

All'apertura del secondo trimestre del 2023, l'attenzione delle autorità monetarie americane era ancora focalizzata sulla solvibilità delle banche regionali. Questo contesto aveva portato gli investitori a scontare uno scenario caratterizzato da un rientro più rapido dei tassi di interesse. Tale scenario, però, ha gradualmente perso forza man mano che i dati relativi alla crescita e all'inflazione hanno mostrato una resilienza dell'economia superiore alle attese, soprattutto considerando la stretta monetaria attuata dalle principali Banche Centrali.

Nel corso del trimestre l'inflazione e le conseguenti reazioni delle Banche Centrali sono state il principale volano di volatilità per i mercati. Il dato riferito all'inflazione totale USA è passato dal 5% al 4% su base annua, mentre l'inflazione core è diminuita, ma in misura minore, passando dal 5,6% al 5,3% sempre su base annua. La persistenza della componente core su livelli ritenuti troppo elevati ha portato la Fed ad effettuare un ulteriore rialzo dei tassi da 25 punti base nel mese di maggio e a introdurre una prima pausa nel mese di giugno, per un tasso di riferimento pari al 5,25% a fine trimestre. La pausa della Fed è stata accompagnata dalla conferma che l'obiettivo principale resta la riduzione dell'inflazione e che potrebbero essere decisi nuovi aumenti dei tassi, nel caso l'inflazione dovesse persistere su livelli così elevati.

In Europa la dinamica dei prezzi ha visto un ampio calo dell'inflazione totale, scesa dal 7% al 5,5% su base annua grazie alla significativa riduzione dei prezzi per l'energia, mentre la componente core ha mostrato una velocità di rientro molto più contenuta, passando dal 5,6% al 5,4% su base annua. Proprio la forza dell'inflazione core ha spinto la BCE ad intervenire con due rialzi da 25 punti base nelle riunioni di maggio e giugno, annunciandone ulteriori, in base all'andamento del livello dei prezzi. Per quanto concerne la crescita, il mercato del lavoro USA si è mantenuto solido, mentre la fiducia delle imprese ha confermato il trend di inizio anno, che ha visto a livello globale una marginale debolezza del settore manifatturiero compensata da una notevole tenuta dei servizi. La Cina ha proseguito la ripresa macro seguita alle riaperture, ma senza eccessi.

Volgendo lo sguardo all'andamento dei mercati finanziari, i tassi governativi, dopo aver raggiunto i massimi del periodo di riferimento agli inizi di marzo, si sono mossi generalmente al ribasso, seppure attraverso dei movimenti privi di una chiara direzionalità. Nella parte finale del semestre, però, si sono registrate nuove pressioni al rialzo che hanno interessato principalmente la parte a breve delle curve. Più in dettaglio, il tasso di interesse a 2 anni statunitense è passato dal 4,43% al 4,90% mentre il decennale è calato marginalmente dal 3,87% al 3,84% per una curva che è apparsa invertita (ossia, con un livello dei tassi sul tratto a breve termine superiore a quello del tratto a lungo termine). In Europa il tasso a 2 anni tedesco è salito dal 2,76% al 3,20% e quello decennale ha evidenziato una riduzione dal 2,57% al 2,39%. All'interno della componente periferica, lo spread del decennale italiano rispetto a quello tedesco è passato da 214 a 168 punti base.

All'interno di questo scenario, il mercato obbligazionario globale ha mostrato una crescita in valuta locale dell'1,8% (indice JPM Global), mentre in euro ha segnato una flessione dell'1,3%. A livello di singole aree geografiche, l'area Euro ha guadagnato il 2,5% (indice JPM Emu) e gli Stati Uniti (indice JPM Usa) in valuta locale hanno segnato il +1,8%, mentre in euro hanno mostrato un risultato leggermente negativo dello 0,4%. I Paesi emergenti (indice JPM Embi+) hanno



evidenziato un recupero del 3,3% in valuta locale e dell'1,1% in euro.

Per quanto concerne i mercati azionari, le aspettative per un rallentamento del ritmo nella restrizione monetaria hanno favorito un recupero generalizzato dei corsi dei principali listini. Il mercato azionario globale ha registrato un guadagno in valuta locale del 15,1% (indice MSCI World) e del 12,6% in euro. A livello di singole aree geografiche, il mercato azionario statunitense (indice MSCI Usa) ha segnato una performance positiva del 16,8% in valuta locale (+14,3% se espressa in euro) e i mercati europei (indice MSCI Emu) hanno guadagnato il 15,3%. Andamento positivo, seppure più contenuto rispetto ai Paesi maggiormente sviluppati, anche per l'area dei Paesi emergenti che ha beneficiato delle riaperture da parte della Cina; l'area nel suo complesso (indice MSCI Emerging Markets) ha registrato un recupero del 5,6% in valuta locale e del 2,6% in euro.

Relativamente al mercato valutario, l'euro si è rafforzato del 2,2% verso il dollaro USA e del 12,0% nei confronti dello yen, mentre si è indebolito dell'1,1% contro il franco svizzero e del 3,3% rispetto alla sterlina. La dinamica valutaria ha impattato sulle performance convertite in euro dei mercati esterni all'area Euro.

Commento di gestione

Il Fondo ha mantenuto un posizionamento neutrale rispetto al benchmark.

L'esposizione del Fondo ha privilegiato da inizio anno un atteggiamento pro-ciclico, in primo luogo in conseguenza del graduale miglioramento della crisi energetica in Europa, per il venir meno delle pressioni in particolare sul prezzo del gas e, in secondo luogo, per implementare temi di investimento legati al reopening della Cina dopo le chiusure dovute al Covid. Nel corso del semestre si è poi progressivamente variato l'esposizione, riducendo il peso nei confronti dei ciclici in particolare sugli industriali per riflettere un atteggiamento prudente alla luce di uno scenario potenzialmente recessivo nell'Eurozona, dove recentemente si sono visti numerosi profit warnings anche nel settore dei chimici, dovuti a elevati livelli di scorte e alla mancata riaccelerazione della Cina. I sottopesi si sono concentrati nei settori relativi ai consumi discrezionali e agli industriali, mentre i sovrappesi si sono concentrati sulle utility e sulla tecnologia. Nel caso delle utility la posizione di sovrappeso è riconducibile principalmente a un'impostazione costruttiva su alcuni titoli del settore, mentre nel caso della tecnologia il sovrappeso è stato implementato in quanto settore che beneficia da un lato di un rallentamento dell'inflazione e di una conseguente pausa nella politica di rialzo dei tassi di interesse da parte delle Banche Centrali e, dall'altro, degli investimenti nelle applicazioni legate all'intelligenza artificiale soprattutto nel comparto dei semiconduttori.

L'allocazione valutaria è stata sostanzialmente allineata a quella del benchmark.

Nell'attività di gestione sono stati utilizzati strumenti derivati quali future (su indici e su singoli titoli) e swap (su indici) per implementare scelte di allocazione strategica e tattica, oltre che per una movimentazione più efficiente del portafoglio. Nell'attività di gestione sono stati utilizzati strumenti derivati con finalità di copertura.

Il Fondo rimane esposto ai rischi tipici dell'investimento azionario, tra cui un aumento dell'avversione al rischio da parte degli investitori e una delusione sul fronte macroeconomico. Questi fattori vengono monitorati con attenzione e le scelte di gestione cercano una mitigazione dei rischi tramite un portafoglio diversificato, selezionando titoli di società di qualità e dai fondamentali solidi.

La performance del Fondo è stata positiva sia in termini assoluti che relativamente al benchmark. Nel corso del periodo di riferimento il contributo dell'allocazione settoriale è stato neutrale, mentre la performance del Fondo è stata positivamente impattata dalla selezione dei singoli titoli. A livello settoriale, ha inciso positivamente la selezione titoli nel segmento salute e benessere, nei finanziari e nelle telecomunicazioni. Hanno invece contribuito negativamente i materiali e i consumi discrezionali.

Il portafoglio è rimasto piuttosto bilanciato a livello settoriale, anche se progressivamente si sta rispostando il peso dai titoli "value" ai titoli con caratteristiche qualitative e "growth", per via dei rischi macro in Europa e del potenziale picco di inflazione legato, comunque, al rallentamento della domanda.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo di riferimento della presente relazione

Non si rilevano eventi significativi successivi alla chiusura della presente relazione semestrale, ovvero che possono avere un impatto rilevante sulla situazione patrimoniale del Fondo al 30 giugno 2023.

Attività di collocamento delle quote

Per quanto riguarda l'attività di collocamento delle quote, si segnala una raccolta netta negativa per euro 15.211.621.



Milano, 27 luglio 2023

Per

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Luigi Pirelli

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2023

PREMESSA

La Relazione semestrale del Fondo si compone di una Situazione patrimoniale e di una Nota illustrativa ed è stata redatta conformemente agli schemi stabiliti dal Provvedimento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio, come modificato dal Provvedimento della Banca d'Italia del 16 novembre 2022.

I prospetti contabili sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, a eccezione del valore della quota, che viene calcolato in millesimi di euro.

Come espressamente previsto dal Provvedimento di riferimento, i prospetti allegati sono stati posti a confronto con i dati relativi al periodo precedente.

L'Assemblea degli Azionisti di Eurizon Capital SGR S.p.A. del 16 marzo 2020 ha incaricato EY S.p.A. della revisione legale del bilancio d'esercizio e della revisione contabile delle relazioni di gestione dei Fondi comuni d'investimento istituiti dalla SGR per gli esercizi 2021 - 2029.



SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	561.266.046	98,5	515.952.042	98,4
A1. Titoli di debito			2.925.159	0,6
A1.1 titoli di Stato			2.925.159	0,6
A1.2 altri				
A2. Titoli di capitale	547.374.097	96,1	495.650.753	94,5
A3. Parti di OICR	13.891.949	2,4	17.376.130	3,3
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	4.104.054	0,7	3.556.694	0,7
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR	4.104.054	0,7	3.556.694	0,7
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	868.351	0,2	714.233	0,1
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	784.579	0,2	693.642	0,1
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	83.772	0,0	20.591	0,0
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	2.411.907	0,4	3.574.224	0,7
F1. Liquidità disponibile	2.492.713	0,4	3.073.027	0,6
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	83.665.291	14,7	64.451.094	12,3
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-83.746.097	-14,7	-63.949.897	-12,2
G. ALTRE ATTIVITA'	1.299.000	0,2	461.977	0,1
G1. Ratei attivi	6.768	0,0	14.867	0,0
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	1.292.232	0,2	447.110	0,1
TOTALE ATTIVITA'	569.949.358	100,0	524.259.170	100,0


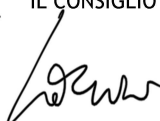
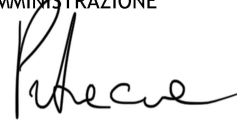
SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVITA' E NETTO		Situazione al 30/06/2023	Situazione a fine esercizio precedente
		Valore complessivo	Valore complessivo
H.	FINANZIAMENTI RICEVUTI	11.812	25.143
I.	PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L.	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	179.368	37.312
L1.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati	179.368	37.312
M.	DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	328.845	178.404
M1.	Rimborsi richiesti e non regolati	328.845	178.404
M2.	Proventi da distribuire		
M3.	Altri		
N.	ALTRE PASSIVITA'	2.851.557	1.373.022
N1.	Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	977.246	831.739
N2.	Debiti di imposta		
N3.	Altre	1.874.311	541.283
N4.	Vendite allo scoperto		
TOTALE PASSIVITA'		3.371.582	1.613.881
Valore complessivo netto del fondo		566.577.776	522.645.289
Numero delle quote in circolazione		37.441.498,037	38.466.566,315
Valore unitario delle quote		15,132	13,587

Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse	1.941.726,521
Quote rimborsate	2.966.794,799

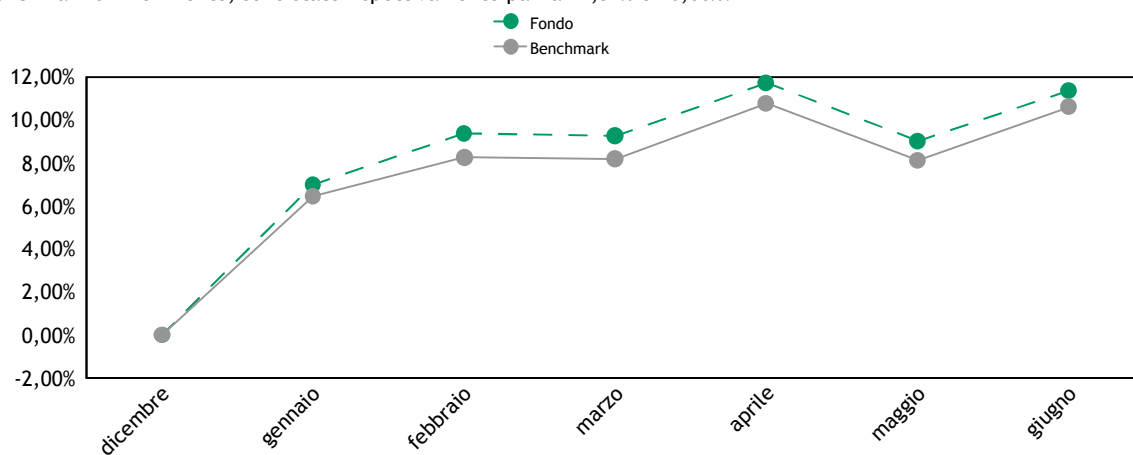
Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel semestre	
Importo delle commissioni di performance addebitate	87.361
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	0,0

Milano, 27 luglio 2023




 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Andamento del valore della quota

Nel periodo di riferimento, la performance del Fondo, al netto delle commissioni applicate, e la performance del benchmark di riferimento, sono state rispettivamente pari a 11,37% e 10,60%.




Principi contabili

La presente relazione di gestione è redatta nel presupposto della continuità operativa del Fondo.

Nella redazione del presente documento vengono applicati i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni d'investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento in accordo con quanto espressamente disposto dalla Banca d'Italia. Tali principi contabili, coerenti con quelli utilizzati nel corso del periodo per la predisposizione dei prospetti giornalieri, sono di seguito riepilogati.

Criteri contabili

Gli acquisti e le vendite di titoli e di altre attività sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa. Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece alla data di attribuzione.

La vendita o l'acquisto di contratti future su titoli nozionali influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l'incasso dei margini di variazione i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico mediante l'imputazione dei differenziali positivi/negativi. Tali differenziali vengono registrati secondo il principio della competenza, sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e i costi dei contratti stipulati e/o i prezzi del giorno precedente.

Le opzioni, i premi e i warrant acquistati e le opzioni emesse e i premi venduti sono computati tra le attività/passività al loro valore corrente. I controvalori delle opzioni, dei premi e dei warrant non esercitati confluiscano, alla scadenza, nelle apposite poste di conto economico.

I costi delle opzioni, dei premi e dei warrant, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i costi per acquisti e i ricavi per vendite dei titoli cui si riferiscono, mentre i ricavi da premi venduti e opzioni emesse, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i ricavi per vendite e i costi per acquisti dei titoli cui si riferiscono.

Le differenze tra i costi medi ponderati di carico e i prezzi di mercato relativamente alle quantità in portafoglio originano minusvalenze e/o plusvalenze; nell'esercizio successivo tali poste da valutazione influiranno direttamente sui relativi valori di libro. Gli utili e le perdite su realizzo riflettono la differenza fra i costi medi ponderati di carico e i prezzi relativi alle vendite dell'esercizio. Le commissioni di acquisto e vendita corrisposte alle controparti, qualora esplicitate sono imputate a costo nella voce "13. Altri Oneri" della Sezione Reddittuale della relazione di gestione.

Gli interessi e gli altri proventi su titoli, gli interessi sui depositi bancari, gli interessi sui prestiti, nonché gli oneri di gestione, vengono registrati secondo il principio della competenza temporale, mediante il calcolo, ove necessario, di ratei attivi e passivi.

I dividendi maturati su titoli azionari in portafoglio vengono registrati dal giorno della quotazione ex cedola, al netto della ritenuta d'imposta ove applicata.

Le sottoscrizioni e i rimborsi delle quote sono registrati a norma di Regolamento del Fondo, nel rispetto del principio della competenza temporale.

Criteri di valutazione

Il prezzo di valutazione dei titoli in portafoglio in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente è determinato sulla base dei seguenti parametri:

- i prezzi unitari utilizzati, determinati in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione, sono quelli del giorno di Borsa aperta al quale si riferisce il valore della quota;
- per i titoli di Stato italiani è l'ultimo prezzo rilevato sul Mercato Telematico (MOT) e, in mancanza di quotazione, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli obbligazionari quotati negoziati presso il Mercato Telematico (MOT) è il prezzo trade e, in mancanza di questo, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli quotati presso altri mercati regolamentati, è l'ultimo prezzo ufficiale disponibile entro le ore 24 italiane del giorno al quale si riferisce il valore della quota. Se il titolo è trattato su più mercati si applica la quotazione più significativa, tenuto conto anche delle quantità trattate e dell'operatività svolta dal Fondo. Nel caso in cui nel mercato di quotazione risultino contenuti gli scambi ed esistano elementi di scarsa liquidità, la valutazione tiene altresì conto del presumibile valore di realizzo determinabile anche sulla base delle informazioni reperibili su circuiti internazionali di riferimento oggettivamente considerate dai responsabili organi della SGR;
- per i titoli e le altre attività finanziarie non quotati, compresi quelli esteri, è il loro presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione - oggettivamente considerati dai responsabili organi



della SGR - con riferimento alla peculiarità del titolo, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, alla situazione del mercato e al generale andamento dei tassi di interesse;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati trattati in mercati regolamentati è il prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati è il prezzo più significativo, anche in relazione alle quantità trattate sulle diverse piazze e all'operatività svolta dal Fondo;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati non trattati in mercati regolamentati è il valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza; qualora i valori risultassero incongruenti con le quotazioni espresse dal mercato, la SGR riconsidera il tasso d'interesse "risk free" e la volatilità utilizzati, al fine di ricondurre il risultato al presunto valore di realizzo;

- per la conversione in Euro delle valutazioni espresse in altre valute si applicano i relativi cambi correnti alla data di riferimento comunicati da WM Reuters. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;

- per i titoli strutturati non quotati la valutazione viene effettuata procedendo alla valutazione distinta di tutte le singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti; per titoli strutturati si intendono quei titoli che incorporano una componente derivata e/o presentano il profilo di rischio di altri strumenti finanziari sottostanti. In particolare, non sono considerati titoli strutturati i titoli di Stato parametrati a tassi di interesse di mercato e i titoli obbligazionari di emissione societaria che prevedono il rimborso anticipato.



Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titolo	Quantità	Controvalore in euro	% su Totale attività
NOVO NORDISK A/S-B	121.201	17.895.505	3,1%
ASML HOLDING	25.299	16.773.237	2,9%
NESTLE SA REG	138.171	15.231.796	2,7%
ASTRAZENECA PLC	113.623	14.930.069	2,6%
SHELL PLC NEW	495.420	13.523.641	2,4%
SAP AG	100.926	12.629.880	2,2%
HSBC HOLDINGS PLC	1.537.693	11.140.149	2,0%
AIRBUS SE	83.356	11.033.000	1,9%
RIO TINTO PLC	188.326	10.941.063	1,9%
SIEMENS AG REG	69.048	10.532.582	1,8%
COVESTRO AG	220.641	10.498.099	1,8%
NOVARTIS AG REG	112.309	10.355.689	1,8%
ROCHE HOLDING AG GEN	36.889	10.336.563	1,8%
EF EQ S.CAP-Z	11.502	9.759.020	1,7%
FERRARI NV	32.500	9.733.750	1,7%
SCHNEIDER ELECTRIC S	56.448	9.396.334	1,6%
LVMH MOET HENNESSY L	10.500	9.061.500	1,6%
ALLIANZ SE REG	41.882	8.929.242	1,6%
L OREAL	20.121	8.593.679	1,5%
SANOFI	82.437	8.095.313	1,4%
CIE FINANCIERE R ORD	51.000	7.923.819	1,4%
VINCI SA	70.163	7.463.940	1,3%
E.ON AG	618.739	7.226.872	1,3%
LDN STOCK EX GR	71.827	7.002.387	1,2%
BNP PARIBAS	120.844	6.975.116	1,2%
DSV A/S	35.937	6.916.239	1,2%
TOTAL ENERGIES SE	130.160	6.839.908	1,2%
DEUTSCHE TELEKOM AG	334.159	6.675.160	1,2%
ENEL SPA	1.016.329	6.268.717	1,1%
DEUTSCHE BOERSE AG	36.972	6.251.965	1,1%
STMICROELECTRONICS N	133.961	6.103.263	1,1%
MICHELIN (CGDE)	225.000	6.088.500	1,1%
ING GROEP NV	462.007	5.700.242	1,0%
BP PLC	1.047.242	5.593.515	1,0%
INDITEX ORD	156.000	5.531.760	1,0%
AXA SA	201.943	5.457.510	1,0%
RWE AG	134.403	5.358.648	0,9%
ZALANDO SE	202.730	5.343.963	0,9%
RECKITT BENCKISER GR	77.295	5.325.082	0,9%
ALCON INC	69.935	5.309.269	0,9%
REPSOL YPF SA	393.662	5.247.514	0,9%
WOLTERS KLUWER	44.146	5.134.180	0,9%
COMPASS GROUP PLC	197.000	5.055.034	0,9%
HEINEKEN NV	53.668	5.054.452	0,9%
LONZA GROUP AG	9.131	4.989.917	0,9%
DSM FIRMENICH AG	50.520	4.982.282	0,9%
STORA ENSO OYJ R SHS	461.251	4.900.792	0,9%
PERNOD RICARD SA	23.763	4.809.631	0,8%
ORANGE	429.754	4.599.227	0,8%
3I GROUP PLC	202.358	4.594.744	0,8%
ASSA ABLOY AB-B	203.387	4.470.149	0,8%
SOCIETE GENERALE	184.779	4.397.740	0,8%
TESCO PLC	1.506.200	4.359.882	0,8%
UBS GROUP AG	234.880	4.354.382	0,8%
SGS LTD	49.801	4.314.445	0,8%
DIAGEO PLC	108.823	4.284.986	0,8%
SSE PLC	194.221	4.166.683	0,7%
EC MON MRK T1 A	41.857	4.132.929	0,7%
CARREFOUR SA	235.757	4.091.563	0,7%
PRUDENTIAL PLC	316.094	4.083.123	0,7%
BURBERRY GROUP PLC	155.000	3.829.200	0,7%
FONDO ITALIANO PER L	2.000	3.818.000	0,7%
TRYG A/S	181.838	3.605.787	0,6%
KONE OYJ B	73.891	3.534.207	0,6%
MUENCHENER RUECKVER	10.043	3.450.775	0,6%
PROSUS	51.000	3.422.610	0,6%
GSK PLC	201.118	3.254.851	0,6%
CAPGEMINI SA	18.483	3.207.725	0,6%
CARLSBERG AS B	21.798	3.192.452	0,6%
VIVENDI	375.669	3.157.874	0,6%
UNICREDIT SPA	147.706	3.140.968	0,6%
DAVIDE CAMPARI MILAN	245.662	3.117.451	0,5%
ELIS SA-W/I	170.922	3.042.412	0,5%
KONINKLIJKE AHOLD DE	96.216	3.007.712	0,5%
ESSILOR LUXOTTICA	17.311	2.987.879	0,5%
ANHEUSER-BUSCH INBEV	56.760	2.941.871	0,5%
IMPERIAL BRANDS PLC	143.545	2.908.059	0,5%
Totale		502.389.474	88,1%
Altri strumenti finanziari		62.980.626	11,1%
Totale strumenti finanziari		565.370.100	99,2%



TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI (SFT) E TOTAL RETURN SWAP ED EVENTUALE RIUTILIZZO

Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento UE 2015/2365 (Regolamento SFT) sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei total return swap, si illustrano nei seguenti paragrafi le informazioni relative all'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei total return swap, in essere alla fine del periodo.

Le informazioni sono riportate secondo quanto previsto dall'art. 13 comma 1 lett.a e includono i dati di cui alla sezione A dell'allegato del citato Regolamento UE.

6. SEZIONE I - DATI GLOBALI

I. 2 ATTIVITÀ IMPEGNATE NELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E IN TOTAL RETURN SWAP

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, sono di seguito fornite le informazioni relative alle attività impegnate ripartite per ciascun tipo di contratto in essere alla fine del periodo:

	ATTIVITÀ IMPEGNATE	
	Importo	In % sul patrimonio netto (*)
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2023		
Prestito titoli (*)		
- Titoli dati in prestito		
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Repurchase transaction (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)	3.070.548	0,5
- Total return receiver		
- Total return payer	3.070.548	0,5

(*) Valore dei beni oggetto di prestito.

(**) Valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti.

(***) Valore dell'impegno.

6. SEZIONE II - DATI RELATIVI ALLA CONCENTRAZIONE

II.2 CONTROPARTI DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E IN TOTAL RETURN SWAP. LE PRIME DIECI CONTROPARTI

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, sono di seguito fornite le informazioni relative alle prime dieci controparti, qualora presenti, in ordine decrescente considerate le operazioni sia di investimento sia di finanziamento, ripartite per ciascun tipo di contratto in essere alla fine del periodo:

PRIME DIECI CONTROPARTI	Importo
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2023	
PRESTITO TITOLI (*)	
PRONTI CONTRO TERMINE (**)	
REPURCHASE TRANSACTION (**)	
TOTAL RETURN SWAP (***)	
- Bank of America Securities Euro	
- Morgan Stanley Europ	
- Societe Generale	2.079.449
- JP Morgan Securities plc	991.099



(*) Valore dei beni oggetto di prestito.

(**) Valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti.

(***) Valore dell'impegno.

6. SEZIONE III - DATI AGGREGATI PER CIASCUN TIPO DI SFT E TOTAL RETURN SWAP

III.1 TIPO E QUALITÀ DELLE GARANZIE REALI

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, sono di seguito fornite le informazioni relative al valore corrente delle garanzie reali ricevute o concesse, ripartite in funzione della tipologia e della qualità della garanzia per ciascun tipo di contratto in essere alla fine del periodo:

TIPO E QUALITÀ DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Repurchase Transaction		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2023								
Titoli di Stato								
- Fino a Investment Grade								
- Minore di Investment Grade								
- Senza rating								
Altri titoli di debito								
- Fino a Investment Grade								
- Minore di Investment Grade								
- Senza rating								
Titoli di capitale								
Altri strumenti finanziari								
Liquidità								100,0
Totale								100,0

III.2 SCADENZA DELLE GARANZIE REALI

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, sono di seguito fornite le informazioni relative al valore corrente delle garanzie reali ricevute o concesse, ripartite in funzione della scadenza della garanzia per ciascun tipo di contratto in essere alla fine del periodo:

SCADENZA DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Repurchase Transaction		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2023								
- Meno di un giorno								100,0
- Da un giorno a una settimana								
- Da una settimana a un mese								
- Da uno a tre mesi								
- Da tre mesi a un anno								
- Oltre un anno								
- Scadenza aperta								
Totale								100,0

(*) Comprensivo del valore delle liquidità.



III.3 VALUTA DELLE GARANZIE REALI

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, sono di seguito fornite le informazioni relative alla valuta delle garanzie reali ricevute o concesse per ciascun tipo di contratto in essere alla fine del periodo:

VALUTA DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Repurchase Transaction		Total return swap	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2023								100,0
- Euro								
- Dollaro USA								
- Yen giapponese								
- Sterlina britannica								
- Franco Svizzero								
Altre valute								
Totale								100,0

III.4 SCADENZA DELLE OPERAZIONI

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, sono di seguito fornite le informazioni relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione della scadenza per ciascun tipo di contratto in essere alla fine del periodo:

SCADENZE DELLE OPERAZIONI	Meno di un giorno	Da un giorno a una settimana	Da una settimana a un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operazioni aperte	Totale
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2023								
Prestito titoli (*)								
- Titoli dati in prestito								
- Titoli ricevuti in prestito								
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Repurchase transaction (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)					100,0			100,0
- Total return receiver								
- Total return payer					100,0			100,0

(*) Valore dei beni oggetti di prestito.

(**) Valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti.

(***) Valore dell'impegno.

III.5 PAESE DELLE CONTROPARTI DELLE OPERAZIONI

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, sono di seguito fornite le informazioni relative al valore delle operazioni sia di investimento sia di finanziamento, ripartite in funzione del paese della controparte per ciascun tipo di contratto in essere alla fine del periodo:

PAESE DELLE CONTROPARTI	Prestito titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Repurchase Transaction (**)	Total return swap (***)
	In % sul totale			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2023				
- Italia				67,7
- Francia				
- Germania				
- Regno Unito				32,3
- Svizzera				
- Stati Uniti d'America				
- Giappone				
Altri paesi				
Totale				100,0

(*) Valore dei beni oggetto di prestito.

(**) Valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti.

(***) Valore dell'impegno.

III.6 REGOLAMENTO E COMPENSAZIONE DELLE OPERAZIONI

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, si informa che la totalità delle operazioni, ripartite in funzione della modalità di regolamento e compensazione per ciascun tipo di contratto in essere alla fine dell'esercizio è di tipo bilaterale sia per le operazioni in SFT sia per TRS.

REGOLAMENTO E COMPENSAZIONE	Prestito titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Repurchase Transaction (**)	Total return swap (***)
	In % sul totale			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2023				
- Bilaterale				100,0
- Trilaterale				
- Controparte Centrale				
- Altro				
Totale				100,0

(*) Valore dei beni oggetto di prestito.

(**) Valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti

(***) Valore dell'impegno

6. SEZIONE IV - DATI SUL RIUTILIZZO DELLE GARANZIE REALI

IV.1 DATI SUL RIUTILIZZO DELLE GARANZIE REALI

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, si informa che non risulta essere fatto alcun riutilizzo delle garanzie reali ricevute e di conseguenza non si rappresenta alcun rendimento.

6. SEZIONE V - CUSTODIA DELLE GARANZIE REALI

V.1 CUSTODIA DELLE GARANZIE REALI RICEVUTE

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, si informa che il 100% delle garanzie reali ricevute, in essere alla fine del periodo, sono custodite presso Il Depositario State Street Bank International GmbH - Succursale Italia.

V.2 CUSTODIA DELLE GARANZIE REALI CONCESSE

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, si informa che il 100% delle garanzie reali concesse risultano essere detenute in conti separati.

6. SEZIONE VI - DATI DI RENDIMENTO E DI COSTO

VI. DATI SULLA RIPARTIZIONE DEI RENDIMENTI DERIVANTI DALLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E DI TOTAL RETURN SWAP

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, sono di seguito fornite le informazioni relative ai proventi imputati al Fondo, ai costi da rimborsare e alle commissioni dovute al gestore o terzi, ripartite per ciascun tipo di contratto stipulato e chiuso nel corso del periodo di riferimento del presente documento:

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di altre Parti	Totale proventi	OICR	
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(c)+(d)	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo (in migliaia di euro)					In % del Totale proventi	
Valore corrente dei contratti in essere al 30/06/2023							
Prestito titoli							
- Titoli dati in prestito							
- Titoli ricevuti in prestito							
Pronti contro termine							
- Pronti contro termine attivi							
- Pronti contro termine passivi							
Repurchase transaction							
- Acquisto con patto di rivendita							
- Vendita con patto di riacquisto							
Total return swap							
- Total return receiver							
- Total return payer		331			331		